

## **PROGETTO EMYS - AGENDA 21**

### **VERBALE RIUNIONE DEL FORUM AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL 3 GIUGNO 2004**

In data 3 giugno 2004 presso la sala del Consiglio del Comune di Baricella si è riunito il Forum Ambientale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Baricella, che ha visto la partecipazione di:

Assessore Busato Lorenzo, in qualità di presidente del Forum;  
Zanardi Luigi, sindaco del Comune di Baricella;  
Geom. Mauro Brighenti, rappresentante dell'Ufficio Tecnico, con funzioni di supporto e verbalizzante;  
Dott. Afro Stecchezzini, consulente dell'associazione Terre di Pianura per il Progetto EMYS;  
Dott. Bertuzzi Sergio, responsabile settore ambiente COPROB;  
Dott.ssa Biagi Giovanna, rappresentante ARPA;  
Baldi Gianluigi, componente del Forum e rappresentante S.P.I.;  
Bassi Marco, delegato dal componente del Forum Cristiani Athos, rappresentante del circolo Arci Casbah;  
Boni Giampiero, delegato dal componente del Forum Viaggi Alessandro, rappresentante della Consulta di Frazione di Baricella;  
Bottazzi Ezio, componente del Forum e rappresentante Federcaccia;  
Bottazzi Gianna, componente del Forum e rappresentante Confederazione Italiana Agricoltori;  
Casagrande Roberto, componente del Forum e rappresentante Comitato contro la centrale termoelettrica di Minerbio/Baricella;  
Cocchi Enea, componente del Forum e rappresentante Coldiretti;  
Ferranti Luigi, componente del Forum e rappresentante UIMEC - UIL;  
Fizzoni Mauro, componente del Forum e rappresentante associazione "G.S. Le...Ali";  
Luatti Mirella, componente del Forum e rappresentante associazione PROMETEO;  
Montanari Pietro, componente del Forum e rappresentante Confartigianato – Federimpresa;  
Rodeghiero Alessandro, componente del Forum e rappresentante associazione Famiglie per il Didaskaleion;

La seduta tratta uno specifico argomento, già accennato nel corso della seduta del Forum del 15 marzo 2004 e precisamente: "COPROB, un'importante realtà del territorio bolognese: quali soluzioni per attenuarne l'impatto ambientale? Proposte per il contenimento degli odori dello zuccherificio di Minerbio".

L'introduzione è affidata al sindaco e al presidente del Forum che rimarcano l'importanza di COPROB quale influente realtà economica del territorio, e come l'incontro di questa serata sia rivolto ad una costante e puntuale collaborazione con l'azienda al fine di raggiungere un equilibrio tra sviluppo economico e rispetto dell'ambiente con l'obiettivo ultimo di un miglioramento della qualità dell'aria del territorio.

Il Dott. Stecchezzini ribadisce il concetto di attuare modalità condivise di interventi tra pubblica amministrazione ed attività produttive per lo sviluppo del territorio.

Il Dott. Bertuzzi, quale responsabile del settore ambiente dell'azienda COPROB, descrive le caratteristiche tecniche dell'impianto dello zuccherificio di Minerbio, già in funzione dal 1962, ed ora 1° impianto in Italia dal punto di vista della tecnologia utilizzata.

Vengono descritti alcuni processi della campagna saccarifera, tra cui il trasporto delle bietole all'interno dello zuccherificio: dai silos di raccolta all'impianto di lavorazione vero e proprio il trasporto viene effettuato con una sistema di canalette d'acqua; l'acqua utilizzata, durante il trasporto, si carica di sostanze organiche rilasciate dalle bietole, viene successivamente raccolta in vasche di decantazione in cui subisce un processo di depurazione e infine rimessa in circolo. Quando l'alcalinità all'interno di queste vasche di raccolta raggiunge livelli alti (pH pari a 6), aumenta la concentrazione di idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S) che è il gas responsabile dei cattivi odori dello zuccherificio.

I cattivi odori sono stati percepiti in modo particolarmente elevato nella stagione 2003 per effetto delle elevate temperature riscontrate nei mesi estivi che hanno causato in numerose occasioni il deterioramento delle bietole già nel momento dell'arrivo allo zuccherificio.

Interviene il sig. Bottazzi Ezio, proponendo di creare un ostacolo naturale alla propagazione degli odori che raggiungono il centro del Capoluogo spinti dal vento, per esempio realizzando un siepe.

Il Dott. Bertuzzi replica che l'esperimento era stato tentato già una volta con la piantumazione di un filare di pioppi sull'argine dello scolo di bonifica ma gli alberi in quell'occasione purtroppo non attecchirono: l'operazione potrebbe comunque essere ritentata.

Il presidente del Forum Busato conferma il fatto che trattasi di terreni poco adatti alla piantumazione.

Il sig. Fizzoni chiede da dove provenga tutta l'acqua necessaria per le lavorazioni e se essa venga in qualche modo rimessa in circolo.

Il Dott. Bertuzzi risponde che il 78% dell'acqua è contenuta direttamente nelle barbabietole da zucchero e che solo la restante parte di cui necessitano le lavorazioni viene prelevata da pozzi.

Il sig. Fizzoni chiede quindi se tale prelevamento da pozzi possa in qualche modo causare fenomeni di subsidenza.

Il Dott. Bertuzzi replica che il problema non sussiste, i pozzi sono costantemente controllati durante i prelievi; interviene anche il Dott. Stecchezzini a confermare quanto detto, in particolare che nella zona in esame non si avvertono fenomeni di subsidenza per il fatto che c'è sufficiente apporto idrico.

La sig.ra Luatti chiede se nei processi di depurazione delle acque delle vasche dello zuccherificio si possa utilizzare un impianto a centrifuga.

Il Dott. Bertuzzi risponde che ciò non è possibile, nell'acqua delle vasche vi sono sostanze disciolte e per la depurazione della stessa l'unico modo è tramite l'utilizzo dell'impianto a fanghi attivi, in cui particolari batteri intaccano le sostanze sciolte in acqua depurandola.

Il sig. Bassi chiede se, nella fase in cui viene utilizzata la calce viva per togliere delle impurità allo zucchero, questo non possa produrre alcun tipo di inquinamento.

Il Dott. Bertuzzi risponde che lo zucchero, in quella fase, è in forma cristallina, ed in questo stato non lascia entrare altre sostanze, è perfettamente puro.

Ritornando al problema dei cattivi odori, il sig. Baldi chiede quale sia la percentuale di elementi tossici e quali problemi essi possono provocare all'uomo.

Il Dott. Bertuzzi risponde che la concentrazione di tali sostanze non è mai tale da costituire pericolo per l'uomo.

Interviene il sig. Montanari affermando quindi che, dai discorsi sentiti finora, i cattivi odori prodotti dallo zuccherificio causano solo disagio ma non danni per l'uomo; però vi sono altri odori sgradevoli che andrebbero monitorati, come quelli della porcilaia, della discarica e del depuratore; anche queste aziende utilizzano metodi come fa attualmente COPROB per la limitazione degli odori?

Il presidente del Forum Busato fa notare che i problemi debbano essere affrontati uno per volta e che verranno pertanto programmati incontri specifici con le aziende chiamate in causa.

Seguono alcuni interventi del sindaco, del sig. Cavrini Piero, vice presidente COPROB ma in veste di semplice partecipante alla seduta del Forum, e del sig. Casagrande sul tema del sistema di campionatura delle bietole.

Interviene poi la Dott.ssa Biagi, rappresentante di ARPA, descrivendo la risposta a molte chiamate ricevute verso la fine di agosto dello scorso anno per odori sgradevoli prodotti da impianti vari ma principalmente zuccherifici, allevamenti zootecnici, impianti di trattamento rifiuti e impianti di compostaggio, ma non vi sono stati grossi problemi presso l'impianto COPROB. La causa era da ricercarsi comunque, come già detto nel corso della seduta, nelle alte temperature raggiunte la scorsa estate, che creavano fenomeni di cappa.

La Dott.ssa Biagi si rende comunque disponibile per controlli e sopralluoghi presso aziende per verificarne le modalità di gestione. Aggiunge che fortunatamente gli odori sgradevoli di cui si è parlato nel corso della seduta non sono assolutamente tossici; vi sono altre sostanze che purtroppo sono inodori e particolarmente pericolose, basti pensare al monossido di carbonio ed al mercaptani. Come normativa, solo la Regione Lombardia si è dotata di una normativa precisa in tema di odori, mentre non esiste ancora niente a livello nazionale, quindi non vi sono limitazioni imposte dalla legge.

Il sig. Casagrande domanda quale concentrazione debba superare l'idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S) per diventare nocivo per l'uomo.

Risponde il Dott. Stecchezzini dicendo che è una sostanza acida e quindi teoricamente danneggia i tessuti cutanei e le vie respiratorie ma è impossibile che tale sostanza raggiunga quella soglia di attenzione.

Il Dott. Bertuzzi invita tutti i partecipanti al Forum ad una visita guidata presso l'impianto dello zuccherificio di Minerbio e propone di organizzare una visita per il mese di settembre.

Il presidente ed il sindaco ringraziano tutti i partecipanti sottolineando che il Forum Ambientale per lo sviluppo sostenibile è un'importante istituzione a supporto del Comune di Baricella e che manterrà le sue funzioni anche in caso di cambio di amministrazione.

Si stabilisce che per il prossimo incontro si cercherà di affrontare il problema odori delle vicine aziende zootecniche (porcilaie) e della discarica di Baricella.

L'assemblea a questo punto si scioglie.